



COMUNE DI VOBARNO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 16 DEL 17/04/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE REVISIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2023-2025 (PEF) E APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) – ANNO 2023

L'anno **duemilaventitre**, addì **diciassette** del mese di **Aprile** alle ore **17:00**, presso **la sala consiliare del comune di Vobarno** si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio risultano presenti i Sigg. Consiglieri:

	Presente	Assente		Presente	Assente
<i>PAVONI PAOLO</i>	SI		<i>TIBONI PATRIZIA</i>	SI	
<i>LAZZARINI LUCA</i>	SI		<i>FOSSATI MAURIZIA</i>	SI	
<i>FERRARI GIUSEPPE</i>		SI	<i>ZANI SERAFINO</i>	SI	
<i>ZANONI CLAUDIO</i>		SI	<i>BIZIOLI MARIA</i>	SI	
			<i>CRISTINA</i>		
<i>BUFFOLI CLAUDIA</i>	SI		<i>BAZZOLI STEFANO</i>	SI	
<i>ANDREOLI ILARIO</i>	SI		<i>CADENELLI ERNESTO</i>	SI	
<i>NOLLI VALERIO ENRICO</i>	SI				

Presenti all'inizio 11

Partecipa il Segretario Comunale Alberto Lorenzi

Presiede Sindaco Sig. Pavoni Paolo

Relazione Lazzarini (vedi testo allegato).

Cadenelli Ernesto.

Segnaliamo un primo dissenso rispetto all'impostazione perché non condividiamo la scelta del modo con cui è stata adottata la tariffa puntuale. Abbiamo detto che si sarebbe trovato il modo di discuterne. Non vi è stato un confronto prima dell'adozione. L'adozione della tariffa puntuale ha un senso se produce risultati sia i termini di riduzione dei rifiuti prodotti che di premio per le situazioni più virtuose con sforzo per stare all'interno di certi parametri. Non concordiamo con l'adozione delle nuove tariffe. Nella delibera si parla del costo complessivo di una certa cifra, nel prospetto che è stato presentato (occorre la lente per leggerlo) si parla di una cifra con una differenza di 40.000 euro (853 contro 893 mila euro).

Ho ricostruito alcuni dati che segnano una tendenza pericolosa relativa agli importi del piano finanziario dal 2012 fino al 2022. Risulta una situazione che ritengo rivesta una certa preoccupazione, anche alla luce del fatto che, a detta del sindaco, il comune di Vobarno non ha grandi margini di manovra. Mi riferisco al costo dei rifiuti + dati dei servizi. Fino al 2018 restavano al comune ancora 200 e rotti mila euro. Vi è stato poi un aumento dei costi al punto tale che nel 2022 a me risulterebbero, come disponibilità che rimane al comune, circa 40 mila euro, al netto del costo dei rifiuti. Qualcosa non ha funzionato. Se la TARI si riduce al costo della raccolta e dello smaltimento rifiuti è chiaro che le risorse tendono ad assottigliarsi.

Stiamo tornando al costo dei rifiuti del 2012.

Sindaco.

Ricordo il dato 2019 prima dell'introduzione del porta a porta: entrata di circa 800.000 a fronte di un costo di 550.000 euro compreso lo spazzamento che ora non trovate più. Allora vi erano circa 50 o 60 mila euro di costo spazzamento. Basta fare un'analisi del costo del servizio. La raccolta porta a porta ha comportato un incremento folle del costo del servizio. Oggi il comune sta avendo i risultati che stanno avendo tutti gli altri comuni, con riduzione del 10 per cento. Il 10 per cento l'abbiamo sui 60.000 euro che è il costo dello smaltimento del rifiuto differenziato. Riduzione di 6 o 7 mila euro di costi con trend di aumento di 50 – 60.000 euro annuo sul costo della raccolta rifiuti. Andare a ridurre questi costi diventa difficilissimo. Il vetro era settimanale ed è stato portato quindicinale. Bisognerà ragionare in maniera diversa guardando a comuni che hanno fatto meglio di noi.

Con il 100 per cento della differenziata andremmo a togliere dagli 80/100.000 euro. Dovremo vedere se con la puntuale si potrà ridurre il servizio perché il costo della TARI è dato per il 70 – 80 per cento dai costi del servizio. La fortuna del comune è che il cittadino non si è trovato di fronte ad aumenti folli perché non si sono inseriti servizi oggi finanziati in maniera diversa. ARERA non permette più che si inseriscano servizi che vanno al di fuori del servizio di igiene urbana. Se SAE avesse applicato l'11 per cento ci saremmo trovati alle prese con aumenti importanti.

Vobarno qualche spazio ce l'ha: vedi per esempio la pesa dell'isola ecologica. Sulla puntuale 6.000 euro spalmati sulle utenze domestiche sono impercettibili. Tutti abbiamo attenzione all'ambiente. La riduzione dell'indifferenziata è in linea o anche di poco superiore a comuni come Gavardo ed altri. E' stato fatto un grande lavoro con gli uffici modificando i coefficienti. Abbiamo fatto tutte le simulazioni. Il risultato è che le famiglie più numerose avranno un aumento dallo 0 al 4 per cento (per esempio in caso di 5 figli in 10 mq). Sono quei 7 euro di aumento prima citati da Lazzarini. Si tratta di una scelta politica. Vedremo alla fine dell'anno se sarà stata azzeccata.

Ernesto Cadenelli.

Un piccolo inciso. Nel 2018 è entrata in vigore la puntuale.

Sindaco.

L'anno pieno è il 2019.

Cadenelli.

Nel 2018 e 2019 c'è stato il rodaggio del nuovo sistema. Fino al 2018 il costo si è mantenuto tra i 590 e i 620 mila euro con trend costante. Nel 2019 abbiamo un balzo da 595.000 a 705.000 euro: quasi 100 – 110 mila euro in più nel 2019. L'importo del piano si è mosso di poco. Da una parte vi è stata una politica di contenimento dei costi a favore delle famiglie, ma dall'altro nel complesso quello che rimane della TARI a disposizione dell'ente per fare altre operazioni è di 40.000 euro. È un problema che quando scoppia sarà grave.

Sindaco.

La scelta amministrativa è stata fatta anche tenendo conto del periodo vissuto. Nel 2018 non erano considerati tutti i 12 mesi, ma 5, 6 o 7 mesi. Nel 2019 abbiamo l'anno completo. Ad oggi siamo in linea con i costi. Se l'anno prossimo SAE avrà un incremento dei costi vedremo. Spero sia contenuto intorno all'1%. Non ci sarà un'esplosione dei costi.

Terminati gli interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

PRESO ATTO che:

- il soggetto gestore SAE Valle Sabbia ha trasmesso, tramite la Comunità Montana Valle Sabbia, in data 10/02/2023 con protocollo n. 2560, il preventivo di spesa per l'anno 2023 con allegata la scheda costi Aggregazione Funzione Rifiuti 2023;
- il soggetto gestore SAE Valle Sabbia ha trasmesso in data 06/04/2023 con prot. n. 6106 il Piano Economico Finanziario TARI per gli anni 2022-2023-2024-2025, redatto in base al "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)" approvato con deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021;

PRESO ATTO che come previsto dall'art. 7.1 delle Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021, la Società SAEVS, in qualità di gestore del servizio di igiene urbana, ha provveduto a predisporre La revisione infra-periodo del Piano Economico Finanziario 2023-2025 approvato dal Comune con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 2/05/2022, con le modalità del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);

PRECISATO che:

- ai sensi dell'art. 27 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021 il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- 1) Piano Economico Finanziario 2022-2025 (PEF 2022-2025, elaborato in base allo schema tipo di cui all'Allegato 1 alla determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021 del 4/11/2021 (file excel);
- 2) Dichiarazione di veridicità, redatta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 alla determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021 del 4/11/2021;
- 3) Relazione tecnica al Piano Finanziario TARI, redatta ai sensi del DPR 158/99 , art.8;
- 4) Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario, redatta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 2 alla determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021 del 4/11/2021
- 5) Analisi equilibrio economico finanziario gestione rifiuti – Relazione n. 23.4468.01 del

28/02/2023 di Utiliteam Co. Srl e relativo file excel denominato “SAE_Analisi EEF per Comune”;

- 6) Bilancio di esercizio al 31/12/2021 del gestore SAE Srl e nota integrativa;
- 7) Libro cespiti del gestore SAE Srl al 31/12/2021;

DATO ATTO che con deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna è stato approvato la modifica al Regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti – TARI;

RICORDATO che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è gestito in forma associata mediante “Convenzione quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali per il periodo 2018-2024”, in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 30 giugno 2017;

PRECISATO che la gestione integrata del servizio di igiene urbana in forma associata, viene affidata dalla Comunità Montana di Valle Sabbia, in house providing, alla società SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLE SABBIA a r.l. (deliberazione di Assemblea n°2201 del 18/07/2017) a partire dall'anno 2018, alle condizioni tecniche, gestionali, operative ed economiche approvate, per il Comune di Vobarno, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 28 in data 30 giugno 2017;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 23/01/2023 avente oggetto “ *Approvazione carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani (regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani in adeguamento al ‘testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani’ – tqrif, approvato dall’arera con la delibera 15/2022/r/rif.)*”

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 1/03/2023 relativa all'approvazione del Documento Progettuale per la funzione organizzazione e gestione dei servizi raccolta , avvio e smaltimento, recupero rifiuti e riscossione dei relativi tributi per l'anno 2023;

VISTO il Piano Economico Finanziario revisionato allegato alla presente, dal quale emergono costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2023 di € 893.313,00, così ripartiti:

COSTI FISSI	€ 236.207,00
COSTI VARIABILI	€ 657.106,00

VISTO:

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, “... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ...”;

- l'art. 38bis del D.L. 124/2019, legge di conversione n. 157 del 19/12/2019 e il D.M del 1 luglio 2020 con cui il Ministero dell'Economia fissa i criteri e le modalità del riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, prevenzione e igiene dell'ambiente (TEFA);

CONSIDERATO che la spesa prevista dal suddetto piano dovrà essere interamente coperta dalle entrate della TARI tenendo conto anche di quanto stabilito nel Regolamento della Tari;

DATO ATTO che i costi complessivi riportati nel suddetto piano rispettano anche le risultanze dei fabbisogni standard (art. 1 comma 653 della Legge n. 147/2013);

PRESO ATTO che si rende ora necessario approvare per l'anno 2023 il Piano Tariffario TARI che garantisca la copertura integrale del costo del servizio di igiene ambientale quantificato in complessivi € 893.313,00;

CONSIDERATO che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche e non domestiche;

VISTA la proiezione tariffaria 2023 (allegato "A"):

- elaborata sulla base dei costi evidenziati nel predetto Piano Finanziario per l'anno 2023;
- tenendo in considerazione una percentuale di copertura del servizio pari al 100%;
- prevedendo una ripartizione del 50% a carico delle utenze domestiche e del 50% a carico delle utenze non domestiche;

PRESO ATTO di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta Comunale n.10 del 23/01/2023 relativo al rimborso spese a qualsiasi titolo successivi alla prima dotazione di cui ai Regolamenti comunale di Igiene urbana e gestione dei rifiuti e Regolamento per l'applicazione della tassa dei rifiuti, allegato alla presente (allegato 8);

PRECISATO che dal 1/01/2023 ogni utenza domestica e non domestica dispone di un numero minimo garantito di svuotamenti del contenitore per la consegna dei rifiuti indifferenziati come da allegato alla presente (allegato 9), l'addebito degli sforamenti sarà a consuntivo l'anno successivo agli svuotamenti;

RAMMENTATO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni a seguito dell'integrazione dei PEF approvati e che la medesima Autorità ha il potere di modificare i suddetti PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che, nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte dai Comuni;

RITENUTO pertanto che, in ragione di quanto sopra indicato, le tariffe TARI da applicare per l'anno 2023 sono quelle riportate nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRECISATO che l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine definito dalla legge;

ACQUISITI gli allegati:

- pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, espressi sotto i profili della regolarità tecnica e contabile dalla responsabile dei servizi finanziari, dott.ssa Elisabetta Iacono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- parere favorevole, espresso dalla responsabile del servizio, dott.ssa Elisabetta Iacono, di regolarità tecnica attestante la correttezza e regolarità dell'azione amministrativa verificate in sede di formazione del provvedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI 7 favorevoli, 4 contrari (Cadenelli, Bizioli, Bazzoli, Zani) su 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- a) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- b) di approvare la revisione infra-periodo del Piano Economico Finanziario 2022-2025, allegato alla presente;
- c) di approvare il Piano Economico Finanziario relativo alla TARI anno 2023, allegato alla presente deliberazione dal quale emergono costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti di € 893.313,00;
- d) di dare atto che al suddetto Piano sono allegati:
 - 1) Piano Economico Finanziario 2022-2025 (PEF 2022-2025, elaborato in base allo schema tipo di cui all'Allegato 1 alla determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021 del 4/11/2021 (file excel);
 - 2) Dichiarazione di veridicità, redatta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 alla determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021 del 4/11/2021;
 - 3) Relazione tecnica al Piano Finanziario TARI, redatta ai sensi del DPR 158/99, art.8;
 - 4) Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario, redatta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 2 alla determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021 del 4/11/2021
 - 5) Analisi equilibrio economico finanziario gestione rifiuti – Relazione n. 23.4468.01 del 28/02/2023 di Utiliteam Co. Srl e relativo file excel denominato “SAE_Analisi EEF per Comune”;
 - 6) Bilancio di esercizio al 31/12/2021 del gestore SAE Srl e nota integrativa;
 - 7) Libro cespiti del gestore SAE Srl al 31/12/2021;
- e) di trasmettere il Piano Economico Finanziario 2023-2025 e i documenti allo stesso allegati ad ARERA ai fini dell'approvazione a norma ai sensi dell'art. 6.5 della Deliberazione n. 443/2019, dando atto che a norma dell'art. 2.4 della Deliberazione n. 57/2020 “.... Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione ...”;
- f) di approvare, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della TARI da applicare nell'anno 2023 riportate nell'allegato “A” che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto che le suddette tariffe entrano in vigore il giorno 1 gennaio 2023;
- h) di prendere atto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta Comunale n.10 del

23/01/2023 relativo al rimborso spese a qualsiasi titolo successivi alla prima dotazione di cui ai Regolamenti comunale di Igiene urbana e gestione dei rifiuti e Regolamento per l'applicazione della tassa dei rifiuti, allegato alla presente (allegato 8);

- i) di approvare che dal 1/01/2023 ogni utenza domestica e non domestica dispone di un numero minimo garantito di svuotamenti del contenitore per la consegna dei rifiuti indifferenziati come da allegato alla presente (allegato 9), l'addebito degli sforamenti sarà a consuntivo l'anno successivo agli svuotamenti;
- j) di delegare il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine definito dalla legge;
- k) di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti si applica il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, prevenzione d igiene dell'ambiente (TEFA) così come definito dalla normativa e dai criteri descritti in premessa.

Dopodiché, attesa l'urgenza di provvedere, con voti 7 favorevoli, 4 contrari (Cadenelli, Bizioli, Bazzoli, Zani) su 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto,

SINDACO
Pavoni Paolo

(Sottoscrizione apposta digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Alberto Lorenzi

(Sottoscrizione apposta digitalmente)